



# Rendiconto 2022 e Assestamento 2023

## A.C. 1343, A.C. 1344

Dossier n° 141/1/0/12 - Schede di lettura - Profili di competenza della XII Commissione Affari sociali  
5 settembre 2023

### Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	1343	1344
Titolo:	Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2022	Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2023
Iniziativa:	Governativa	Governativa
Iter al Senato:	Sì	Sì
Date:		
trasmissione alla Camera:	27 luglio 2023	27 luglio 2023
assegnazione:	1 agosto 2023	1 agosto 2023
Commissioni competenti:	XII Affari sociali	XII Affari sociali
Sede:	consultiva	consultiva

## RENDICONTO 2022

### Funzioni e disciplina del Rendiconto generale dello Stato e linee di tendenza per il 2022

Il **Rendiconto generale dello Stato** è lo strumento attraverso il quale il Governo, alla chiusura del ciclo di gestione della finanza pubblica (anno finanziario), adempie all'obbligo costituzionale di rendere conto al Parlamento dei risultati della gestione finanziaria.

La disciplina del rendiconto è dettata dalla legge di contabilità e finanza pubblica del 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni, che, all'articolo 35, dispone che il rendiconto relativo al 31 dicembre dell'anno precedente sia presentato entro il successivo mese di giugno alle Camere con apposito disegno di legge, dopo esser stato previamente sottoposto alla Corte dei conti per il giudizio di parificazione. Alla Corte dei Conti, infatti, viene inviato il Rendiconto generale dell'esercizio trascorso, entro il 31 maggio dell'anno successivo. Il Rendiconto 2022 è stato parificato a Sezioni riunite dalla Corte dei conti nell'[udienza tenutasi il 28 giugno 2023](#).

Ai sensi dell'articolo 36 della legge n. 196/2009, il rendiconto generale dello Stato, articolato per missioni e programmi, è costituito da due parti:

- 1) il **conto del bilancio**, che espone l'entità effettiva delle entrate e delle uscite del bilancio dello Stato rispetto alle previsioni approvate dal Parlamento, elaborato secondo i criteri della contabilità nazionale (SEC2010);
- 2) il **conto del patrimonio**, che espone le variazioni intervenute nella consistenza delle attività e passività che costituiscono il patrimonio dello Stato.

L'esposizione dettagliata delle risultanze della gestione è fornita dal **conto del bilancio**, costituito dal conto consuntivo **dell'entrata** e, per la parte di spesa, dal conto consuntivo relativo a **ciascun Ministero**.

In linea con la struttura del bilancio, il conto consuntivo finanziario della spesa espone i dati di bilancio secondo l'articolazione per **missioni** e **programmi**.

Per ciascun programma vengono esposti i risultati relativi alla gestione dei residui, alla gestione di competenza e alla gestione di cassa.

La **gestione di competenza** evidenzia l'entità complessiva degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa effettuati nel corso dell'esercizio finanziario. La **gestione di cassa** evidenzia, per la parte di entrata, le somme riscosse e versate nella tesoreria dello Stato nonché quelle rimaste da versare e, per la parte di spesa, i pagamenti compiuti dalle amministrazioni statali nonché le spese ancora rimaste da pagare.

Nella **gestione dei residui** vengono registrate le operazioni di incasso e di pagamento effettuate in relazione ai residui (rispettivamente, attivi e passivi) risultanti dagli esercizi precedenti. Il conto del bilancio comprende inoltre il conto totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio successivo.

Un apposito allegato tecnico, predisposto per il conto consuntivo di ogni Ministero, espone i risultati disaggregati per le **unità elementari di bilancio** che sono comprese in ciascuna unità di voto, vale a dire i singoli programmi di spesa, che costituiscono la voce contabile ai fini della gestione e rendicontazione. Ulteriori disaggregazioni sono le azioni (introdotte per la prima volta nel bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017 e aventi carattere sperimentale e meramente conoscitivo), che raggruppano voci di spesa finalizzate al medesimo obiettivo, e i **capitoli**, le unità elementari di ciascuno stato di previsione.

Con riferimento all'esercizio **2022**, a giudizio della Corte dei conti emerge dal bilancio del Ministero della salute, dal lato della **spesa**, il ridursi dell'effetto espansivo delle misure adottate per far fronte all'emergenza sanitaria, tornando l'Amministrazione a gestire un volume ordinario di risorse per obiettivi strutturali della politica sanitaria, sulla quale il Dicastero può concentrarsi con un ridisegno della sanità pubblica in fase post-pandemica volto al potenziamento dell'assistenza territoriale, all'ammodernamento del sistema ospedaliero e al contrasto della diffusione, mediante adeguate politiche di prevenzione, delle malattie infettive per assicurare eventualmente una pronta risposta di fronte a nuove emergenze sanitarie.

Sul fronte delle **entrate**, si evidenziano le **dotazioni iniziali assegnate al Ministero per il 2022 pari a 2.727 milioni**, successivamente incrementate con variazioni in corso di gestione per oltre 300 milioni, con una gestione delle stesse che ha determinato 3.135,3 milioni di impegni totali e 2.136,4 milioni di pagamenti complessivi su competenza e residui. Si tratta di volumi di risorse che segnano una forte contrazione rispetto al 2021 per oltre il 60 per cento in termini di stanziamenti ed impegni, e di oltre il 70 per cento per i pagamenti.

La flessione si concentra sulla missione principale "Tutela della salute", con riferimento ai capitoli alimentati dalla risorse che nel biennio precedenti 2020-2021 sono state funzionali a fronteggiare l'emergenza pandemica e che nel 2022 hanno cessato la dotazione, in particolare riguardo la profilassi vaccinale (544 milioni) e gli acquisti di vaccini e farmaci (5.055 milioni). Se si escludono questi importi straordinari, l'andamento delle risorse definitivamente allocate nello stato di previsione Salute 2022, così come quelle impegnate e pagate, risulta in crescita, con una effettiva ripresa della gestione ordinaria.

Nell'analisi strategica del contesto esterno e interno che ha caratterizzato lo svolgimento dei suoi compiti, il Ministero della salute pone in risalto che il passaggio ad una nuova agenda politica volta a garantire il diritto alla salute pone in risalto una serie di criticità del Servizio Sanitario Nazionale, i cui effetti devono essere supportati da specifici finanziamenti. Nel quadro attuale, si evidenzia innanzitutto la portata della Missione 6 "Salute" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenta un motore per l'attuazione di riforme e investimenti finalizzati a promuovere la salute, la sostenibilità e l'innovazione tecnologia e digitale, avendo raggiunto in primo luogo [la riforma dell'assistenza territoriale \( D.M. 77/2022 \)](#) che definisce un nuovo modello organizzativo per la rete di assistenza primaria, con standard strutturali, tecnologici e organizzativi uniformi su tutto il territorio nazionale. Ulteriori traguardi di riforma si sono avuti con la [revisione e l'aggiornamento dell'assetto regolamentare e del regime giuridico degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico \(IRCCS\)](#) per renderli sempre più in grado di portare l'innovazione terapeutica ai pazienti e facilitare lo scambio di competenze specialistiche tra gli IRCCS stessi e con le altre strutture del SSN.

Tra i principali interventi si annoverano inoltre quelli per la **sanità digitale**, con l'approvazione delle [linee guida per l'attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico \(FSE\)](#), come punto di accesso ai servizi del Sistema Sanitario Nazionale e strumento per la diagnosi e la cura degli assistiti, e i finanziamenti alla ricerca biomedica nel campo delle malattie rare, delle malattie croniche non trasmissibili, ad alto impatto sui sistemi sanitari e socioassistenziali e dei progetti che mirano a colmare il gap tra ricerca e industria (c.d. *proof of concept*).

Con riferimento al contesto interno, infine, in base a quanto previsto nell'[articolo 6-bis](#) del [decreto legge 11 novembre 2022, n. 173](#) (L. n. 204/2022), il Ministero della salute si doterà di un'organizzazione basata su quattro dipartimenti e 12 direzioni generali.

## Sanità

### Ministero della salute

Per il 2022, lo stato di previsione della Salute presenta una **dotazione finanziaria iniziale** di competenza pari a **2.726,9 milioni** di euro, di cui 1.896,3 milioni relativi a spese correnti (circa il 70% del totale), con una diminuzione di quasi il 60% rispetto all'ammontare della dotazione iniziale 2021 (3.021 milioni).

Nel corso della gestione, le **previsioni definitive** dello stato di previsione sono state incrementate di oltre 318 milioni per far fronte ad alcune richieste addizionali sui programmi attinenti alla **gestione ordinaria**, attestandosi a **3.045,1 milioni**, con una **cospicua e sensibile riduzione** rispetto alla previsioni definitive 2021 (8.442 milioni) per il venir meno, come detto in premessa, dell'allocazione straordinaria di risorse stanziata per far fronte allo stato emergenziale.

Per quanto riguarda i **pagamenti di competenza**, si segnala che la quota di pagamenti di competenza dello stato di previsione del Ministero della salute, pari a 1.808,9 milioni, rispetto agli impegni di spesa per competenza (2.804 milioni), fa registrare il livello più ridotto rispetto a quanto riportato nel triennio precedente, raggiungendo il 64,5% (74% nel 2019, oltre l'87% nel 2020 e ben l'89,6% nel 2021, in questi ultimi due anni di riferimento per la quasi totalità per effetto della spesa di capitoli interessati dall'emergenza sanitaria).

Come segnalato dalla Corte dei conti, la flessione nel 2022 si concentra in particolare sulla missione Tutela della salute per la cessazione, giova ripeterlo, delle voci di spesa relative alla profilassi vaccinale (544 milioni) ed agli acquisti di vaccini e farmaci (5.055 milioni).

La [Relazione al Rendiconto 2022 elaborata dalla RGS](#), in particolare, evidenzia che, in termini di gestione economica, sulle 3 missioni e 16 programmi dello stato di previsione in esame, continua ad essere assegnata alla **Missione 20 Tutela della salute** la gran parte (il 73%) dei costi, con una forte incidenza dei contributi concessi (circa l'80% del totale dei costi). Risultano residuali, rispettivamente, la missione Ricerca e Innovazione, che incide sul totale generale dei costi per il 25,35% e la missione trasversale Servizi istituzionali e generali alle amministrazioni pubbliche (1,67%). I contributi concessi si riferiscono, in particolare, ai trasferimenti alle regioni per la realizzazione di interventi di riorganizzazione e qualificazione dell'assistenza sanitaria o interventi di sostegno alla ricerca e sperimentazione sanitaria.

In termini finanziari, le previsioni definitive relative ai **residui complessivi per il Ministero della salute** ammontano a 1.666,3 milioni, di cui la maggior parte determinati da residui in conto capitale (1.330,2 milioni). Le previsioni definitive sui residui complessivi si presentano in aumento rispetto al 2021 (pari a 229 milioni di euro, già in diminuzione rispetto ai 1.057 milioni del 2020), per l'enorme mole di impegni ancora da smaltire date le risorse straordinarie stanziata per l'emergenza sanitaria, con residui finali pari a 2.278,2 milioni (+36,7% rispetto al 2021).

Di tali residui, la parte preponderante (1.528,2 milioni, quasi il 92%) si concentra nella missione Tutela della salute.

Come evidenziato dalla Corte dei conti, il contributo più rilevante alla crescita dei residui è quello di parte capitale, con particolare riferimento ai residui di nuova formazione, conseguenza diretta della riduzione della capacità di pagamento registrata nella gestione di competenza.

La tab. 1 che segue, mostra le dotazioni iniziali e definitive di competenza, i valori consuntivi degli impegni e i pagamenti per l'anno 2022 del Ministero della salute, confrontati agli stessi valori del 2021, e la loro variazione percentuale, oltre al rapporto sulle spese finali del Bilancio dello Stato (in %)

Tab. 1 (importi in mln di euro)

Ministero della salute	Stanziam. iniz. Competenza		Var. %	Stanziam. def. Competenza		Var. %	Consuntivo 2022	Pagamenti 2022	Stanziam. def. su spese finali nette del Bil. Stato (in %)	
	2021	2022		2021	2022				2021	2022
<b>Totale stato di previsione di cui:</b>	3.021	2.727	-9,7	8.442	3.045	-63,9	2.805	1.809	0,97	0,33
Missione 20 - Tutela della salute	2.559	2.129	-16,8	7.804	2.306	-70,5	2.089	1.272	0,90	0,31
Missione 17 - Ricerca e innovazione	367	516	40,6	529	631	19,3	630	452	0,06	0,02
Missione 32 - Servizi istituz.li e gen.li A.P.	94	81	-13,8	108	107	-0,93	86	84	0,01	0,003

Nel 2022, si registra una forte riduzione di quasi il 64% degli stanziamenti definitivi dello stato di previsione (3.045 milioni rispetto agli 8.442 del 2021). Il consuntivo presenta complessivamente impegni di spesa nel 2022 per 2.805 milioni di cui 1.809 milioni risultano pagati.

Guardando alla **ripartizione degli stanziamenti per missione**, nel 2022, **la dotazione iniziale di competenza per la Missione Tutela della salute**, pari a 2.129 milioni risulta diminuita del 16,8% rispetto al 2021 (2.559 milioni), con stanziamenti definitivi pari a **2.306 milioni** di euro (erano ben 7.804 milioni nel 2021), pari a circa il 76% **del totale delle risorse gestite** nell'intero stato di previsione, con impegni di spesa pari a 2.089 milioni di cui 1.272 milioni pagati.

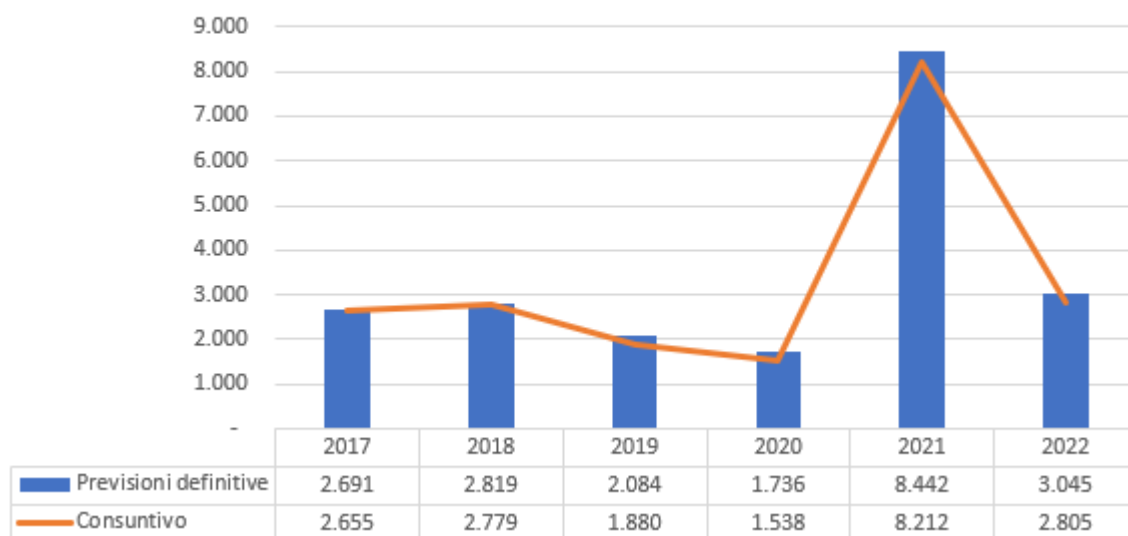
Continuano a pesare sull'incremento registrato con riferimento agli stanziamenti definitivi di competenza 2022 nell'ambito dello stato di previsione le spese in conto corrente (+295,1 milioni), mentre rispetto all'anno precedente gli stanziamenti definitivi di competenza evidenziano una netta diminuzione, come detto, per effetto delle spese **imputabili ai capitoli connessi al COVID-19** (-64%).

La Missione **Ricerca e innovazione** presenta invece risorse definitive stanziare per **631 milioni** nel 2022, in aumento di oltre il 19% rispetto all'anno precedente (529 milioni), con impegni di spesa pari 630 milioni di cui 452 pagati.

L'ultima missione dello stato di previsione in esame è **Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche** (32) con risorse iniziali di circa 81 milioni, previsioni definitive pari a 107 milioni e impegni di spesa per 86 milioni, di cui 84 milioni risultano pagati in corso d'anno.

Di seguito il grafico dell'andamento delle previsioni definitive e del consuntivo del Rendiconto del Ministero della salute per gli anni 2017-2022:

Previsioni definitive e consuntivo (in mln €)  
Rendiconto Min. salute, anni 2017-2022



Più in dettaglio, i programmi che più rilevano nelle principali missioni Tutela della salute, da una parte, e Ricerca e innovazione, dall'altra, sono:

Tab. 2 (importi in mln di euro)

Principali Missioni e programmi del Ministero della salute	Stanziamenti def. Competenza		Var. %	Consuntivo 2022	Pagamenti 2022	Residui al 31/12		Var. %
	2021	2022				2021	2022	
Missione 20 - Tutela della salute di cui:	7.804,4	2.306,9	-70	2.089,5	1.272,3	1.528,2	2.010,8	32
<i>Prevenzione e promozione salute umana e assistenza sanitaria personale navigante (20.1)</i>	5.958,5	420,9	-93	391,2	221,6	201,1	262,2	30
<i>Sanità pubblica veterinaria (20.2)</i>	45,2	64,6	43	55,1	52,3	1,0	3,4	240
<i>Programmazione del SSN erogazione dei LEA (20.3)</i>	768,0	848,6	10	821,9	234,6	1.128,2	1.651,7	46
<i>Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure (20.7)</i>	817,5	842,0	3	712,2	668,6	80,9	53,2	-34
Missione 17 - Ricerca e innovazione di cui:	529,2	631,2	19	629,7	452,4	121,9	258,7	112
<i>Ricerca per il settore della sanità pubblica (17.20)</i>	495,1	595,7	20	594,7	419,2	117,8	252,8	114

Tra questi si segnalano:

- il programma "Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante", con uno **stanziamento definitivo di competenza pari a circa 421 milioni**, in cospicua diminuzione del 93% rispetto al 2021, per effetto della cessazione delle dotazioni di spesa per farmaci e vaccini antiCovid-19, con impegni di spesa 2022 per 391 milioni, di cui pagati oltre 221 milioni. Con l'entrata in vigore del nuovo Piano nazionale di prevenzione (PNP) 2020-2025, adottato da tutti gli enti territoriali regioni e province autonome, si consolidano i programmi di

vaccinazione, segnatamente antinfluenzale. Stanziamenti di rilievo sono poi appostati per gli *screening* neonatali e oncologici, anche per recuperare i ritardi dovuti all'emergenza, con una percentuale di recupero stimata in media dell'89 per cento per i primi e del 93 per cento dei secondi;

- gli incrementi di dotazione dei programmi "Sanità pubblica veterinaria" (+43%), "Programmazione del SSN per l'erogazione dei LEA" (+10%) e "Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure" (+3%) per effetto del riparto dei fondi per la gestione ordinaria previsti dalle leggi di bilancio e altri stanziamenti disposti dal Piano nazionale di Coesione ad integrazione di quanto finanziato con il PNRR (riforma dell'assistenza territoriale con il D.M. 77/2022 e Case della Comunità), oltre che per i capitoli, come quelli relativi agli interventi di edilizia sanitaria nelle strutture ospedaliere (cap.7112) , che hanno generato più residui di stanziamento in conto capitale nel 2021 rimasti da smaltire, per impegni di efficientamento energetico e ammodernamento antisismico in relazione al progetto "Verso un ospedale sicuro e sostenibile";
- i **fondi della missione Ricerca e innovazione** (+19%) che si incrementano per la parte gestita dal Ministero della salute, da attribuire prevalentemente al programma "Ricerca per il settore della sanità pubblica", anche grazie al Programma nazionale della ricerca sanitaria (PNRS) 2020-2022, nonché agli interventi previsti dal PNRR per il tramite del Piano nazionale di coesione a favore della ricerca biomedica, e alla maggiore **efficienza dell'impegnabilità delle risorse stanziato** per la modifica del sistema di classificazione degli IRCSS, rilevante ai fini dell'assegnazione annuale delle risorse. Afferiscono infatti a tale programma anche i trasferimenti per la ricerca corrente e i contributi agli investimenti quali fondi destinati agli istituti di ricerca sanitaria per altri progetti di ricerca sanitaria di base.

Per quanto concerne i residui, si evidenzia un loro incremento, in particolare per la missione Tutela della salute, evidenziando, come rilevato dalla Corte dei conti, una criticità dell'Amministrazione ad assorbire nell'anno 2022 la crescita che ha interessato la massa impegnabile e spendibile, al netto dei capitoli di spesa per l'emergenza Covid-19.

### **Ministero dell'economia e delle finanze**

Com'è noto, il Servizio Sanitario Nazionale è finanziato secondo i criteri stabiliti dal D. Lgs. 56/2000, mediante entrate proprie (*ticket*), i gettiti derivanti dall'IRAP e dall'addizionale regionale dell'IRPEF valutate ad aliquota base e, fino a concorrenza del fabbisogno medesimo, mediante l'attribuzione alle Regioni di [risorse a titolo di compartecipazione all'IVA](#).

Per il 2022, il CIPESS - Comitato per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile ha approvato il riparto delle risorse statali stanziato per il fabbisogno sanitario fra Regioni e Province autonome (v. [G.U. del 21 marzo 2023 - Delibera 4/2023](#)), pari ad un totale di **125.980 milioni** di euro, che include la quota indistinta di 764 milioni da destinare al fondo farmaci innovativi, **di cui 119.724 milioni** di euro per **finanziamento indistinto** nel medesimo anno 2022, con quota premiale dello 0,40%, successivamente ripartita con [DM Salute 16 febbraio 2023](#) per complessivi 503,9 milioni.

Nella Missione 2. **Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali** (3) sono registrate previsioni definitive per 125.852 milioni di euro nel 2022 (+3,8% rispetto al 2021, pari a 121.299 milioni), con un consuntivo di spesa di **125.263 milioni di cui il 70% circa (87.806 milioni) assorbiti dal finanziamento del programma Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria** (3.6) con uno stanziamento definitivo di competenza pari a **87.805 milioni** (84.091 milioni nel 2021, +4,41) e previsioni definitive di residui per competenza pari a 12.305 milioni.

Rispetto ai capitoli di maggiore interesse del programma, si segnalano (v. anche tab. 3):

- il cap. 2700 *Fondo sanitario nazionale*, che finanzia spese sanitarie vincolate agli obiettivi del piano sanitario nazionale, con stanziamenti definitive di competenza pari a 8.915 milioni nel 2022 (+7,4% rispetto al 2021, 8.303 milioni) totalmente impegnati, e con pagamenti pari a 3.847 milioni;
- il cap. 2701 *Finanziamento del Fondo sanitario nazionale in relazione alle minori entrate dell'Irap*, con risorse di competenza pari a 3.000 milioni in aumento rispetto al 2021 (1.100 milioni di euro), che risultano totalmente impegnate e pagate. Si tratta di un importo stimato, destinato alla compensazione dell'eventuale mancato gettito fiscale dell'IRAP (nella parte dedicata alla sanità), configurandosi come

un meccanismo di salvaguardia in grado di non condizionare il livello del finanziamento sanitario all'andamento del ciclo economico e, in ultima analisi, all'andamento delle entrate fiscali;

- il cap. 2862 *Somme da erogare alle regioni a statuto ordinario a titolo di compartecipazione all'IVA* (per le Regioni a statuto ordinario), con risorse incrementate nel 2022 del 2,7% (73.925 milioni, a fronte di 71.975 milioni nel 2021), impegnate quasi per intero (73.898). Risultano pagati 70.699 milioni di euro.

Tab. 3 (importi in mln di euro)

Principali programma/capitoli del MEF per il settore sanitario	Stanzamenti def. Competenza		Var. %	Consuntivo 2022	Pagamenti 2022	Residui al 31/12		Var. %
	2021	2022				2021	2022	
Programma 3.6 – Concorso Stato alla spesa sanitaria di cui:	84.091	87.805	4,41	87.805	79.536	12.302	15.204	23,6
Cap. 2700 – Fondo sanitario nazionale	8.303	8.915	7,4	8.915	3.847	4.047	7.683	89,8
Cap. 2701 – Finanziamento Fondo sanitario nazionale in relazione alle minori entrate IRAP e IRPEF	1.100	3.000	172,7	3.000	3.000	0	0	0
Cap. 2862 – Somme da erogare alle regioni a statuto ordinario a titolo di compartecipazione all'IVA	71.975	73.925	2,7	73.898	70.699	7.637	7.505	-1,73

Si segnalano due capitoli di nuova istituzione nell'ambito dell'azione Tutela dei livelli essenziali di assistenza, nell'ambito del programma Concorso dello Stato per la spesa sanitaria in esame:

- il cap. 2713, relativo al fondo per il contributo statale a titolo definitivo alle ulteriori spese sanitarie collegate all'emergenza delle regioni e province autonome nell'anno 2021, con risorse impegnate e pagate pari a 800 milioni;
- il cap. 2702, relativo alle somme da erogare alla regione Molise per il ripiano del disavanzo della spesa sanitaria di pertinenza statale per gli anni 2013 e precedenti, con uno stanziamento di 8 milioni.
- il cap. 2710 *Fondo per il concorso al rimborso alla regioni per l'acquisto di farmaci innovativi*, interamente impegnato e pagato in ciascun anno per un ammontare di 1.100 milioni di euro.

Per quanto riguarda i **contributi per strutture sanitarie private**, i capitoli 2705 *Somma da erogare all'ospedale pediatrico Bambino Gesù* e 2707 *Somma da assegnare ai Policlinici universitari gestiti direttamente da università non statali* con previsioni di competenza nel 2022 pari, rispettivamente a 49 milioni totalmente impegnati e pagati nell'anno (46 milioni nel 2021) e a 35 milioni, cifra invariata rispetto al 2021, anche in questo caso interamente impegnati e pagati.

Infine, nell'ambito dello stato di previsione del MEF si segnalano i seguenti capitoli:

- cap. 7464 *Edilizia sanitaria* con previsioni definitive pari a 1.310 milioni di euro (in crescita rispetto all'anno precedente quando erano 800 milioni), che tuttavia non risultano pagati andando ad incrementare per l'intero ammontare dei residui passivi;
- cap. 7585 *Fondo per la realizzazione del sistema tessera sanitaria: convenzione con l'agenzia delle entrate e Sogei; contributi ai farmacisti e ai medici convenzionati* con uno stanziamento definitivo di 49,1 milioni, in contrazione rispetto al 2021 (quando era pari a 64,4 milioni) e con un'alta quota-parte di residui passivi maturati in corso d'anno (240.804 milioni).



## Politiche sociali

### *Ministero del lavoro e delle politiche sociali*

Nello stato di previsione del Ministero in esame (di seguito MLPS), le poste di maggior interesse per le politiche sociali rientrano nella **Missione 24 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia** con risorse dedicate alla prevenzione e riduzione delle condizioni di bisogno e di disagio delle persone e delle famiglie, alla non autosufficienza, all'integrazione e all'inclusione sociale, articolata nel programma "Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali ecc. (24.12)", oltre che al sostegno dell'associazionismo con risorse rientranti nel programma "Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) ecc. (24.2)".

Il 2022 è stato caratterizzato, come indicato dalla nota integrativa al Rendiconto generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, da crisi energetica e incertezza dovuta al conflitto bellico ucraino, che ha richiesto di intervenire più marcatamente con sostegni alle famiglie, in funzione della prevenzione e riduzione delle condizioni di disagio sociale, attraverso i trasferimenti diretti.

Tra le diverse misure, conseguenti ad alcune delle 17 politiche dell'Amministrazione individuate con specifico atto di indirizzo ministeriale per il 2022, sono annoverate le politiche sociali integrate per l'occupazione, tra gli altri, di soggetti fragili, interventi di sostegno alle famiglie, alle persone con disabilità e ai soggetti non autosufficienti, oltre che il contrasto alla povertà, alle disuguaglianze e agli squilibri socioeconomici, territoriali e di genere.

In particolare, nel 2022, sono state attuate le deleghe contenute nella [legge n. 46 del 2021](#) per il **riordino e la sistematizzazione delle politiche e delle risorse per le famiglie e la natalità (D. Lgs. 29 dicembre 2021, n. 230)**, con l'introduzione nell'ordinamento nazionale di un [Assegno unico e universale \(AUU\)](#) finalizzato a semplificare e potenziare le misure a sostegno dei figli a carico. Questa nuova misura, in vigore a partire dal mese di marzo 2022, rappresenta un **beneficio economico** attribuito su base mensile ai **nuclei familiari in base all'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)** (v. [Circolare INPS 9 febbraio 2022](#)), che ha assorbito le frammentate misure a sostegno alla natalità, quali il [premio alla nascita o all'adozione](#) (Bonus mamma domani); l'[assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori](#); gli [assegni familiari ai nuclei familiari con figli e orfanili](#); l'[assegno di natalità](#) (cd. Bonus bebè); le [detrazioni fiscali per figli fino a 21 anni](#). L'Assegno unico invece non ha sostituito né limitato gli importi del [bonus asilo nido](#), compatibilmente con la fruizione di eventuali altre misure in denaro a favore dei figli a carico erogate dalle Regioni, Province autonome di Trento e di Bolzano e dagli enti locali.

Si ricorda inoltre che nel corso del 2022 è entrato in vigore un altro significativo provvedimento, il **Family act**, divenuto [legge n. 32 del 7 aprile 2022](#) "Deleghe al Governo per il sostegno e la valorizzazione della famiglia", che intende a sua volta ridisegnare il perimetro delle politiche e delle misure a sostegno della famiglia.

La Missione 24 nell'ambito della stato di previsione del MLPS riporta stanziamenti iniziali di competenza pari a 49.060 milioni (in crescita rispetto ai 44.562 milioni del 2021), pressochè interamente di parte corrente, che si incrementano ulteriormente a **54.442 milioni nelle previsioni definitive** (erano 48.002 milioni nel 2021).

Di seguito si esaminano i principali capitoli dei due programmi che rientrano nella missione, partendo dal più cospicuo, relativo ai **Trasferimenti assistenziali** che assorbono ben il 99% delle risorse di Missione (53.899 milioni) e che fanno registrare un significativo aumento di circa il 14% rispetto al 2021 (47.342 milioni).

#### ***Trasferimenti assistenziali***

Di tali risorse, la preponderante parte del 25% è diretta al finanziamento del nuovo capitolo di spesa, riguardante il sopra ricordato **Assegno unico universale per i figli a carico** (13.530 milioni), pressochè interamente pagato nell'anno 2022. In particolare, nell'ambito dell'azione "Politiche per l'infanzia e la famiglia", tale nuova voce di spesa ha assorbito i precedenti capitoli - che vengono, fatti salvi i ratei residui da erogare, conseguentemente soppressi - destinati al Premio alla nascita (cap. 3428, -392 milioni), all'Assegno ai nuclei familiari sotto determinati valori ISEE (cap. 3535, -384 milioni), al Bonus bebè (cap. 3543, -195 milioni), all'Assegno universale e servizi alla famiglia (cap. 3894, -6.616 milioni). Tra questi trasferimenti, il Bonus bebè, introdotto dalla legge di stabilità 2015 ([legge 190/2014](#), commi da 125 a 129) e poi da ultimo esteso dalla legge di bilancio 2020 (art. 1, co. 340 e 341, della legge 160/2019) al 2020 e trasformato come prestazione ad accesso universale modulata a seconda delle fasce di reddito di riferimento, presenta nel corrisponde capitolo risorse destinate al pagamento dei ratei residui, essendo confluito nell'AUU a partire da marzo 2022.



**Tab. 4 (importi in milioni di euro)**

Principali capitoli dei programmi Missione 24 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia del MLPS	Stanziamenti def. Competenza		Var. %	Consuntivo 2022	Pagamenti effettuati 2022	Residui al 31/12		Var. %
	2021	2022				2021	2022	
<b>Programma Trasferimenti assistenziali a enti prev., finanziamento spesa sociale, ecc. (24.12) di cui:</b>	<b>47.342</b>	<b>53.899</b>	<b>13,9</b>	<b>52.343</b>	<b>49.485</b>	<b>2.424</b>	<b>4.186</b>	<b>72,7</b>
Cap. 3620 - Risorse da destinare all'assegno unico e universale per i figli a carico (nuova istituzione)	-	13.530	-	13.530	12.530	-	1.002	-
Cap. 3539 - Somme da corrispondere alle Regioni per politiche sociali di competenza regionale	386	386	-	386	-	423	514	21,5
Cap. 3528 – Assegni INPS per invalidi civili, sordomuti e ciechi civili	19.600	19.834	1,2	19.221	19.221	0	0	0
Cap. 3530 - Somma da erogare a copertura oneri relativi alla famiglia	4.191	1.622	-61,3	1.383	1.383	0	0	0
Cap. 3553 - Fondo per l'assistenza disabilità grave priva di sostegno familiare (cd. Dopo di noi)	76	76	-	76	-	140	179	27,9
Cap. 3538 – Fondo per le non autosufficienze	670	840	25,4	840	18	690	1.288	86,7
Cap. 3527 – Fondo nazionale infanzia e adolescenza	3	6	100	6	6	0	0	0
Cap. 3550 - Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale	622	622	-	619	50	637	837	31,4
Cap. 2781 - fondo per il reddito di cittadinanza	8.785	8.284	-5,7	8.126	8.126	510	351	-31,2

Nell'ambito di tale gestione delle politiche sociali per il 2022, come emerge dalla Relazione sul [Rendiconto 2022 della Corte dei conti per la sezione del MLPS \(v. collegamento, da p. 155\)](#), si evidenzia l'attività di distribuzione delle risorse facenti capo al Fondo per le non autosufficienze-FNA, al Fondo nazionale per le politiche sociali-FNPS e al Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (c.d. dopo di Noi), su cui permane l'annosa criticità dei ritardi nel riparto delle relative risorse, che in molti casi viene effettuata alla fine dell'esercizio di riferimento.

Sul fronte della spesa sociale, ancora, vengono incrementate le risorse del Fondo per la non autosufficienza (+25,4%, cap. 3538 - qui il [decreto di riparto per il triennio 2022-2025](#)), mentre rimangono stabili quelle per l'assistenza alla disabilità grave priva di sostegno familiare (cd. Dopo di noi), sui cui interventi domiciliari sono state concentrate risorse con la decretazione d'urgenza durante il periodo dell'emergenza sanitaria, con conseguente accumulo di residui passivi (rispettivamente dell'87 e 28 per cento circa).

Rimangono stabili le risorse corrisposte alle Regioni per le politiche sociali di competenza regionale (cap. 3539) con 386 milioni di risorse interamente impegnate nel corso del 2022, mentre per effetto dell'introduzione dell'Assegno unico universale, si riducono del 61% le somme da erogare a copertura di oneri relativi alla famiglia (1.622 milioni, a fronte di 4.191 milioni nel 2021, cap. 3530). Tale capitolo infatti comprende gli oneri derivanti da disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità; l'assistenza dei familiari con handicap; gli assegni per nuclei familiari con più di tre figli o equiparati di età inferiore ai 26 anni compiuti (ora assorbiti nell'AUU); le somme dovute per l'estensione del congedo di paternità; le somme dovute alle lavoratrici iscritte alla gestione separata per l'indennità di maternità riconosciuta nei casi di adozione e affidamento; assegni ai nuclei familiari nati da unioni civili tra persone dello stesso sesso dipendenti del settore privato e pubblico.

Un aumento (+1,2%) si registra anche per il cap. 3528 - Assegni INPS per invalidi civili, che passa a 19.834 milioni (rispetto ai 19.600 milioni del 2022), con impegni di spesa a consuntivo di 19.221, interamente pagati.

Per quanto riguarda il [Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza](#) finalizzato alla realizzazione di interventi nei comuni riservatari di cui alla legge n. 285 del 1997 (cap. 3527) si registra una previsione definitiva di 6 milioni che raddoppia la cifra dell'anno precedente, interamente impegnata e pagata. Si segnala che il Fondo è stato posto in capo alla Presidenza del Consiglio, ovvero al Ministro delegato della famiglia, che pertanto assume le funzioni di competenza statale in materia (art. 9 DL. 22/2021 Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri - L. 55/2021).

Nell'ambito del programma in esame, Trasferimenti assistenziali, si trova anche l'azione "**Lotta alla povertà**".

Per l'esercizio 2022, le risorse del "Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale" (cap. 3550) in termini di previsioni definitive rimangono in 622 milioni, stabili rispetto al 2021, con un consuntivo risorse pari a 619 milioni pressochè interamente ripartite per la quota 2022 con [D.M. Lavoro e politiche sociali del 30 dicembre 2021](#), così suddivise: 527 milioni alla quota servizi per il finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni (comprensivi delle risorse destinate ai PUC - progetti utili alla collettività); 20 milioni in favore di persone in povertà estrema e senza fissa dimora; 5 milioni ai cd. Care leavers, coloro, cioè, che al compimento della maggiore età vivono al di fuori della famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, allo scopo di prevenire condizioni di povertà e consentire un percorso di autonomia.

In proposito si segnala che viene definanziato interamente il cap. 3719, relativo al Reddito di emergenza (ReM), misura straordinaria di sostegno al reddito introdotta per supportare i nuclei familiari in condizioni di difficoltà economica a causa dell'emergenza epidemiologica, mentre il collegato cap. 3556 Somma da destinare all'INPS per l'attività connessa al rilascio delle dichiarazioni ISEE, al reddito di cittadinanza e al reddito di emergenza è mantenuto con una somma residuale di 54,3 milioni a consuntivo, interamente pagati.

L'ultima azione nell'ambito del programma "Trasferimenti assistenziali" è l'azione "Reddito di cittadinanza", il cui capitolo 2781 "Fondo per il reddito di cittadinanza" viene definanziato di 500 milioni nelle previsioni definitive, passando a 8.285 milioni (mentre le previsioni iniziali rispetto al 2021 risultano incrementate di oltre 1.200 milioni), con un consuntivo di 8.126 milioni interamente pagato.

### **Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali)**

Il secondo dei due programmi della missione 24, è il **programma 24.2 Terzo settore e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni**, che presenta uno stanziamento definitivo di circa **543 milioni** (661 milioni nel 2021) e un consuntivo di **537 milioni**, assorbendo appena l'1% circa delle risorse per i trasferimenti alle organizzazioni del volontariato nell'ambito dell'intera Missione 24 Diritti sociali.

Principali capitoli dei programmi Missione 24 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia del MLPS	Stanziam. def. Competenza		Var. %	Consuntivo 2022	Pagamenti effettuati 2022	Residui al 31/12		Var. %
	2021	2022				2021	2022	
<b>Programma Terzo settore e responsabilità sociale delle imprese ecc. ( 24.2) di cui:</b>	<b>661</b>	<b>543</b>	<b>-17,9</b>	<b>537</b>	<b>410</b>	<b>160</b>	<b>169</b>	<b>5,6</b>
Cap. 5247 - Fondo finanziamento progetti e attività di interesse generale nel terzo settore	26	44	69,2	43	25	38	20	-47,4

Tra le citate priorità individuate con atto di indirizzo del MLPS per il 2022, si annovera, tra l'altro, la promozione dell'economia sociale e potenziamento del ruolo delle organizzazioni del Terzo settore, anche attraverso la piena operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), e dell'imprenditoria sociale nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

Si registra una diminuzione complessiva delle risorse stanziate nel 2022 rispetto all'anno precedente (543 milioni, quasi il 18% in meno rispetto ai 661 milioni del 2021), causata essenzialmente dalla contrazione a 331 milioni del capitolo relativo ai Trasferimenti della quota del 5 per mille IRPEF da assegnare agli enti del Terzo settore (cap. 5243 paria a 339 milioni nel 2021) e alle minori variazioni in corso d'anno per le spese dirette allo sviluppo alla promozione e al monitoraggio e controllo delle organizzazioni del Terzo settore (cap. 3526, con previsioni definitive ridotte a 7 milioni, rispetto alle iniziali di 11 milioni).

I citati Trasferimenti della quota del 5 per mille rimangono comunque la quota più rappresentativa (oltre il 60%) del programma.

In proposito la citata Relazione della Corte dei conti sulla gestione del programma osserva comunque che la crisi umanitaria correlata al conflitto russo-ucraino, insieme alle difficoltà di ampi strati sociali a seguito dello shock inflazionistico hanno confermato la centralità del Terzo settore, comparto caratterizzato negli ultimi anni da importanti sviluppi di assetto organizzativo e funzionamento. Passaggio fondamentale della riforma del Terzo settore resta la piena operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), partita sul finire del 2021. Nel corso del 2022 sono proseguite le attività di migrazione dei dati dai registri pregressi delle Organizzazioni di volontariato (ODV) e delle Associazioni di promozione sociale (APS) al RUNTS. Alla fine del 2022, risultano migrate 91.600 posizioni e 53.250 enti iscritti (al 18 maggio 2023 il numero risultava poi salito ad oltre 65 mila).

Si evidenzia che il Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore (cap. 5240), istituito dall'art.13-quaterdecies del decreto legge n. 137 del 2020 (c.d. "Ristori"), con una dotazione di 70 milioni per il 2021, allo scopo di far fronte alla crisi economica degli enti del Terzo settore determinata dalla pandemia, risulta defanziato nel 2022, mentre Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da organizzazioni del Terzo settore, presenta uno stanziamento definitivo incrementato a 44 milioni, con impegni a consuntivo pari a 43 milioni di cui pagati 25 milioni.

Ulteriori capitoli di interesse sono il cap. 3523 "Altri interventi per il sostegno degli enti del Terzo settore" con una dotazione definitiva di quasi 24 milioni (22 milioni nel 2021), il cap. 3524 "Contributi a favore delle istituzioni pro ciechi" con una previsione definitiva di 10 milioni (in linea con il 2021) e il cap. 8060 "Registro unico nazionale del Terzo settore" con una dotazione definitiva di 15 milioni, interamente impegnati e pagati nel 2022. Con riferimento alla ridotta quota di spese in conto capitale presente nell'intera Missione 24 Diritti sociali, rilevano i residui di stanziamento di lettera F (vale a dire i residui in c/capitale) di questo capitolo che ne rappresentano una quota di 12,7 milioni.

## ***Ministero dell'economia e delle finanze e voci di interesse del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri***

### ***Politiche per la famiglia***

Le competenze in materia di politiche della famiglia, dell'infanzia e dell'adolescenza della Presidenza del Consiglio dei ministri hanno formato oggetto di notevole ampliamento a seguito dell' introduzione, ad opera del D. Lgs.n. 230 del 2021, di attuazione della legge delega n. 46 del 2021, della misura di sostegno alle politiche in favore della famiglia rappresentata dall'assegno unico e universale per i figli minori.

Il programma "Famiglia, pari opportunità e situazioni di disagio" (24.5) presenta stanziamenti definitivi per 612 milioni, con impegni di spesa nel 2022 pari a 598 milioni interamente pagati.

Nell'ambito di tale programma, al Dipartimento sono in particolare assegnate le risorse del "**Fondo per le politiche per la famiglia**" (cap. 2102) per circa 56 milioni (interamente impegnati e pagati) e del "**Fondo nazionale per l'infanzia e per l'adolescenza**" (cap. 2119) con 28,8 milioni di competenza (previsioni iniziali e definitive), interamente impegnati e pagati.

Al Dipartimento per le politiche della famiglia erano altresì assegnate le risorse del "**Fondo di sostegno alla natalità**", previsto dall'articolo 1, commi 348 e 349, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, volto a favorire l'accesso al credito delle famiglie con uno o più figli nati o adottati mediante il rilascio di garanzie dirette, anche fidejussorie, alle banche ed agli intermediari finanziari. Il Fondo risulta ora defanziato in quanto la misura è confluita tra le risorse dell'Assegno unico universale (v. *ante*).

Si ricorda anche il cap. 2134 che reca le risorse destinate alle politiche in materia di adozioni internazionali, con uno stanziamento definitivo di 23,8 milioni, interamente impegnati e pagati.

Nell'ambito del programma "Famiglia, pari opportunità e situazioni di disagio" si trova anche l'azione "**Lotta alle dipendenze**", con il cap. 2113 "**Somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei ministri per l'attuazione delle politiche antidroga**" con una previsione definitiva di 5,8 milioni (6,1 milioni nel 2021), interamente impegnata a consuntivo e pagata in corso d'anno per il medesimo importo, e il cap. 2088 Somma da trasferire alla Presidenza del Consiglio per il Fondo di intervento per la prevenzione e il contrasto delle dipendenze tra le giovani generazioni.

## **Disabilità**

Particolarmente interessanti sono state le modifiche organizzative che hanno riguardato l'Ufficio autonomo per le politiche in favore delle persone con disabilità ( v. anche [Decreto Ministeriale del 22.12.2022](#)).

L'attività dell'Ufficio, nel corso del 2022, è stata infatti caratterizzata dalla gestione del "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" (cap. 2081) avente una dotazione di competenza di 50 milioni (dimezzata rispetto ai 100 milioni per l'anno 2021) e del "Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare" (cap. 2090) con una dotazione definitiva di 48,6 milioni, interamente impegnati e pagati.

Rientra tra le competenze dell'Ufficio autonomo anche il cap. 2121 che reca le risorse del Fondo da trasferire alla Presidenza del Consiglio per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia (6 milioni di euro).

## **Sostegno al reddito: la Carta acquisti**

Nello stato di previsione del MEF si segnala inoltre l'allocazione delle risorse impegnate nel programma per il sostegno al reddito tramite Carta acquisti (24.13). Le risorse sono allocate nel cap.1639 "Fondo speciale destinato al soddisfacimento delle esigenze prioritariamente di natura alimentare e successivamente anche energetiche dei cittadini meno abbienti" con un previsione definitiva di 168 milioni (cifra invariata rispetto al 2021), interamente impegnati a consuntivo e pagati per il medesimo importo.

## **Giovani e sport**

All'interno della Missione Giovani e sport (30), il **programma Incentivazione e sostegno alla gioventù** presenta una previsione definitiva di 410,9 milioni (in forte crescita rispetto ai 378,2 milioni del 2020), risorse interamente impegnate e pagate in corso d'anno per la stessa cifra.

All'interno del Programma si segnalano i capitoli:

- cap. 1596 "Somma da assegnare all'agenzia nazionale per i giovani" con una previsione iniziale e definitiva pari a 2,8 milioni, interamente impegnata e pagata per lo stesso importo ed incrementata rispetto allo scorso anno (1,99 milioni);
- cap. 2106 "Somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei ministri per le politiche di incentivazione e sostegno alla gioventù" con una previsione iniziale e definitiva di 90,9 milioni (in aumento rispetto ai 71,4 milioni del 2021) anche in questo caso interamente impegnata e pagata nel 2022 per lo stesso importo;
- così come il cap. 2185 "Fondo occorrente per gli interventi del servizio civile nazionale" con una previsione finale di 311 milioni di euro (in aumento rispetto ai 299 milioni del 2021), interamente impegnata e pagata nel 2022 per lo stesso importo.

## **ASSESTAMENTO 2023**

### **Funzione dell'assestamento del bilancio dello Stato**

L'istituto dell'assestamento di bilancio dello Stato è previsto per consentire un aggiornamento, a metà esercizio, degli stanziamenti del bilancio, anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi accertata in sede di rendiconto dell'esercizio scaduto al 31 dicembre precedente.

Sotto questo profilo, il disegno di legge di assestamento si connette funzionalmente con il rendiconto del bilancio relativo all'esercizio precedente: l'entità dei residui, attivi e passivi, sussistenti all'inizio dell'esercizio finanziario, che al momento dell'elaborazione e approvazione del bilancio di previsione è stimabile solo in misura approssimativa, viene, infatti, definita in assestamento sulla base delle risultanze del rendiconto.

La disciplina dell'istituto dell'assestamento del bilancio dello Stato è contenuta all'articolo 33 della legge di contabilità e finanza pubblica (legge n. 196/2009), che ne prevede la presentazione entro il mese di giugno di ciascun anno.

Le modifiche normative riguardanti la revisione della struttura della legge di bilancio, non hanno interessato il disegno di legge di assestamento che pertanto mantiene la sua natura di legge formale.

Il disegno di legge di assestamento aggiorna il quadro delle previsioni a legislazione vigente. Non può contenere norme innovative della legislazione vigente, né rifinanziamenti di autorizzazioni di spesa disposte da norme preesistenti senza le necessarie compensazioni.

Con il disegno di legge di assestamento le previsioni di bilancio formulate a legislazione vigente sono adeguate in relazione:

a) per quanto riguarda le **entrate**, all'eventuale **revisione delle stime del gettito**;

Poiché esse sono il frutto di una valutazione di carattere tecnico, eventuali modifiche possono essere determinate dall'evoluzione della base imponibile e dagli effetti derivanti dall'applicazione della normativa vigente.

b) per quanto riguarda le **spese aventi carattere discrezionale**, ad **esigenze sopravvenute**;

c) per quanto riguarda la determinazione delle **autorizzazioni di pagamento**, in termini di cassa, alla **consistenza dei residui accertati in sede di rendiconto** dell'esercizio precedente.

Il disegno di legge di assestamento riflette la struttura del bilancio dello Stato, organizzato in missioni e programmi, che costituiscono le unità di voto ed è predisposto nell'ambito del quadro normativo definito dalla legge di contabilità, come modificata dalla legge n. 163/2016 e dai D.Lgs n. 90 e n. 93 del 2016.

Tali modifiche, per il provvedimento di assestamento, hanno riguardato, essenzialmente, la messa a regime dei **margini di flessibilità** concessi alle Amministrazioni in fase di formulazione delle proposte di assestamento; la previsione del rispetto di un **vincolo sul saldo del bilancio di cassa programmatico** che si aggiunge a quello di competenza; la presentazione di una **relazione tecnica**.

Ai sensi dell'articolo 33, comma 3, della legge n. 196/2009, come con il disegno di legge di bilancio, anche con l'assestamento possono essere proposte **variazioni** di stanziamenti di **spese predeterminate per legge**, in virtù della c.d. **flessibilità di bilancio**, fermo restando il divieto di utilizzare stanziamenti di conto capitale per finanziare spese correnti.

I **margini di flessibilità** in sede di assestamento sono stati **ampliati** dal D.Lgs. n. 90/2016 e poi dall'articolo 5 della legge n. 163/2016, di riforma della legge di contabilità e finanza pubblica, che ha riformulato il comma 3 dell'art. 33 della legge di contabilità prevedendo che con il ddl di assestamento possano essere proposte **variazioni compensative** tra le dotazioni finanziarie previste a legislazione vigente, limitatamente all'anno in corso, anche tra **unità di voto diverse** (laddove essa era originariamente limitata soltanto nell'ambito dei programmi di una medesima missione) - le cosiddette rimodulazioni "a carattere verticale" - ferma restando, anche in assestamento, la preclusione all'utilizzo degli stanziamenti di conto capitale per finanziare spese correnti.

Si ricorda, infine, che la legge n. 163/2016 ha previsto che anche il disegno di legge di assestamento sia corredato da una **relazione tecnica**, in analogia con quanto previsto per il disegno di legge di bilancio, in cui si dà conto della coerenza del valore del saldo netto da finanziare con gli obiettivi programmatici gli obiettivi programmatici definiti in coerenza con quanto previsto dall'ordinamento europeo indicati nei documenti di programmazione. Tale relazione è **aggiornata** all'atto del passaggio del provvedimento tra i due rami del Parlamento (nuovo comma 4-*septies* del sopra citato articolo 33).

Con il presente disegno di legge di assestamento si correggono, in corso d'anno, le previsioni già approvate con la legge di Bilancio 2023. Si sottolinea che nel corso della prima lettura al Senato ([AS 792](#)), non sono state apportate modifiche.

Le voci di interesse ricadono in tre diversi stati di previsione: il Ministero della salute (tabella n. 15) e, per quanto di competenza con riferimento alle voci di interesse sanitario e sociale, il Ministero dell'economia e finanze (tabella n. 2) ed il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (tabella n. 4).

Si sottolinea che per la formazione delle previsioni assestate di spesa, la [Circolare n. 18 del 21 aprile 2023](#) della Ragioneria generale dello Stato ha richiamato la disposizione in materia di flessibilità di bilancio di cui all'articolo 33, comma 3, della legge di contabilità, che consente di proporre, con il disegno di legge di assestamento del bilancio, variazioni compensative tra dotazioni finanziarie anche relative ad unità di voto diverse. In tal modo, eventuali risorse che possono risultare eccedenti rispetto alla possibilità di essere impegnate entro l'anno, potranno essere utilizzate in compensazione a favore di situazioni che presentino carenze finanziarie rispetto alle esigenze.

Si sottolinea poi che nel corso del 2023, in relazione alla situazione economica ed internazionale e alle incertezze da essa derivanti, già dai primi mesi dell'anno sono stati adottati alcuni provvedimenti d'urgenza, per far fronte in particolare alla governance per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC) (D.L. n. 13/2023), alla protezione temporanea per le persone provenienti dall'Ucraina (D.L. n. 16/2023), e al sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale (D.L. n. 34/2023).

## Salute

### Ministero della salute

Lo stato di previsione del Ministero della salute reca, per l'anno finanziario 2023, spese iniziali approvate con L. n. 197/2022 per circa **2.808,0 milioni** di euro e 3.165,1 milioni in conto cassa.

La consistenza dei residui presunti al 1° gennaio 2023 risultava pari a 3,3 milioni per la parte corrente e a 461,1 milioni per la parte in conto capitale, per un **totale presunto di 464,4 milioni** di euro.

Le **previsioni assestate dal ddl in esame**, risultano complessivamente pari a **3.527,6 milioni per la parte di competenza** e a **3.551,4 milioni** in conto cassa, con variazioni proposte per atti amministrativi nel periodo gennaio-maggio 2023, pari a 78,3 milioni sia per competenza, sia per cassa, intervenute a seguito di provvedimenti legislativi o norme di carattere generale.

Le variazioni proposte con il presente provvedimento ammontano invece a +102,1 milioni in conto competenza e 104 milioni in conto cassa, e riguardano l'integrazione di spese di natura indifferibile o inderogabile rispetto al totale delle previsioni iniziali stanziato complessivamente nello stato di previsione.

La **consistenza dei residui iniziali**, a seguito della loro **quantificazione** operata in via definitiva con il **Rendiconto 2022**, ammonta ora a **464,4 milioni**, con una variazione proposta in aumento con il presente provvedimento di 1.813,9 milioni di euro, per un totale complessivo assestate di 2.278,2 milioni.

**Tabella 15 - Ministero della salute - (in milioni di euro)**

(in mln)		Previsioni iniziali	Var. atti amm.vi	Var. proposte	Previsioni assestate (anno 2023)	Differenza
Spese correnti	RS	3,3	-	369,0	372,0	369,0
	CP	2.547,2	78,3	102,1	2.727,6	180,4
	CS	2.547,2	72,8	104,0	2.724,0	176,8
Spese in c/cap.	RS		-	1.444,9		
	CP	461,1			1.906,0	1.444,9
	CS	800,1	-		800,1	0
		822,0	5,5		827,4	5,4
Totale	RS				2.278,2	
	CP	464,4	-	1.813,9	3.527,6	1.813,8
	CS	3.347,3	78,3	102,1		180,3
		3.369,1	78,3	104,0	3.551,4	182,3

### Variazioni d'interesse

Per quanto riguarda la missione Tutela della salute, complessivamente, in termini di **competenza**, si sono registrati **incrementi per 170,95 milioni** di euro imputabili per 74 milioni a variazioni in dipendenza da atti amministrativi e per 96,95 milioni a variazione proposte con l'assestamento.

Tali variazioni sono ascrivibili prevalentemente (+160 milioni) agli incrementi del programma **"Programmazione del SSN per l'erogazione dei LEA" (20.3)** per le somme registrate in aumento al **cap. 4391 Rimborso per spese di assistenza sanitaria all'estero**, sia in dipendenza di atti amministrativi (60 milioni), sia con variazioni proposte con il ddl in esame (100 milioni).

Altre somme incrementali sono ascrivibili, nell'ambito del programma **"Prevenzione e promozione della salute umana ecc."** al cap. 2309 Fondo per l'implementazione del [Piano oncologico nazionale 2023-2027](#), con un aumento delle previsioni assestate per variazioni di atti amministrativi pari a 10 milioni.



Le altre variazioni relative ai restanti programmi di missione, in termini assoluti, non fanno registrare variazioni rilevanti.

(in milioni di euro)

<b>Missione Tutela della Salute (20) / Programma (valori di competenza)</b>		Prev. iniziali 2023	Prev. assestate 2023	Differenza	Var. (in %)
Totale Missione, di cui:					
	RS	440,4	2.010,8	1570,4	356,6
	CP	2.808,0	2.979,0	171,0	6,1
	CS	2.808,0	2.979,2	171,2	6,1
Prevenzione e promozione salute umana e assist. personale navigante (20.1)		1.004,7	1.016,6	11,9	1,2
Sanità pubblica veterinaria (20.2)		48,2	48,0	0,2	-0,4
Programmaz. SSN per erogazione LEA (20.3)		705,3	865,3	160	22,7
Regolamentaz. e vigilanza prodotti farmaceutici (20.4)		14,3	14,4	0,1	0,7
Vigilanza, prev. e repressione nel settore sanitario (20.5)		13,0	13,0	-	-
Comunicazione e promozione tutela salute umana e coordin. intern.le (20.6)		27,7	27,7	-	-
Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure (20.7)		925,1	924,0	-1,1	-0,1
Sicurezza degli alimenti e nutrizione (20.8)		21,8	22,2	0,4	1,8
Attività consultiva per la tutela della salute (20.9)		4,2	4,1	-0,1	-2,4
Sistemi informativi tutela salute e governo SSN (20.10)		24,5	24,5	-	-
Regolamentazione e vigilanza delle professioni sanitarie (20.11)		9,6	9,6	-	-
Coordinamento tutela salute, innovazione e politiche int.li (20.12)		9,7	9,7	-	-

Per quanto riguarda l'altra Missione ascritta allo stato di previsione del Ministero della Salute, vale a dire **Ricerca e innovazione (17)**, si rileva che la modesta variazione in aumento degli stanziamenti di competenza (+3 milioni) è interamente ascrivibile al programma Ricerca per il settore della sanità pubblica (17.20), prevalentemente al cap. 3398 relativo ai **Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per la ricerca medico-sanitaria e la tutela della salute**.

(in milioni di euro)

<b>Missione Ricerca e innovazione (17) / Programma (valori di competenza)</b>		Prev. iniziali 2023	Prev. assestate 2023	Differenza	Var. (in %)
Totale Missione, di cui:					
	RS	24,0	258,7	234,7	978,0
	CP	461,4	464,4	3,0	0,7
	CS	483,3	487,5	4,2	0,9
Ricerca per il settore della sanità pubblica (17.20)		426,7	429,7	3	0,7
Ricerca per il settore zooprofilattico (17.21)		34,7	34,7	-	-

### **Ministero dell'economia e delle finanze**

Altre poste di interesse sanitario sono relative al **concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria** allocate nell'omonimo Programma 3.6 iscritto nello stato di previsione del **MEF**, Missione **Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (3)**.

Il Programma presenta **previsioni iniziali di spesa per complessivi 88.073,7 milioni di euro**, con **incrementi** esclusivamente in dipendenza di atti amministrativi pari a **444,0 milioni**.

All'interno di questo programma, in conto competenza, assumono particolare rilevanza i capitoli esposti nella seguente tabella:

<b>Programma Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria (3.6)</b> / Cap. (in mln di euro)		Prev. iniziali 2023	Prev. asstate 2023	Differenza	Var. (in %)
Somme da erogare alle RSO a titolo di compartecipazione IVA (cap. 2862)					
	RS	4.721,1	7.505,3	2.784,2	58,97
	CP	76.195,2	76.203,3	8,0	0,01
	CS	80.321,3	79.319,4	-1.001,9	-1,25
Fondo sanitario nazionale - FSN (cap. 2700)					
	RS	-	7.682,8	7.682,8	
	CP	9.095,5	9.531,4	435,9	4,79
	CS	9.095,5	9.531,4	435,9	4,79
Finanziamento del FSN per minori entrate IRAP e Add.le Reg.le (cap. 2701)					
	RS	-	-	-	-
	CP	1.500	1.500	-	-
	CS	1.500	1.500	-	-
Totale complessivo del Programma:					
	RS	4.721,1	15.203,8	10.482,6	222,0
	CP	88.073,7	88.517,7	444,0	0,50
	CS	92.199,8	91.633,8	-566,0	-0,61

Il Programma, di cui il **cap. 2862 Somme da erogare alle RSO a titolo di compartecipazione IVA** assorbe, come gli anni passati, la parte prevalente delle risorse asstate in conto competenza (86,1%), fa registrare una **variazione in aumento netta molto contenuta** (8 milioni).

In conto residui, la variazione per il Programma ammonta a ben 15.204 milioni, derivante dagli aumenti dei residui riferiti in particolare al Fondo sanitario nazionale e alle somme da erogare a titolo di compartecipazione IVA.

Si ricorda che le somme da erogare alle regioni a statuto ordinario a titolo di compartecipazione al gettito erariale dell'IVA è stata prevista a decorrere dal 2001 (art.2 del [D.Lgs. 56/2000](#)) per il finanziamento del Servizio sanitario regionale. La quota annuale che compete a ciascuna regione viene determinata sulla base della media dei consumi finali delle famiglie rilevati dall'Istat a livello regionale negli ultimi tre anni; essa viene stabilita ogni anno entro il 30 settembre con DPCM, sulla base di parametri riferiti alla popolazione residente, alla capacità fiscale, ai fabbisogni sanitari ed alla dimensione geografica di ciascuna regione. Nel caso in cui l'IVA necessaria ad una regione risulti inferiore all'IVA spettante sulla base dei consumi pro-capite, interviene la solidarietà interregionale che consente di attingere da un apposito fondo perequativo, alimentato dalle regioni con surplus di IVA.

Il **cap. 2700 Fondo Sanitario Nazionale** registra una variazione di competenza, interamente ascrivibile a variazioni in dipendenza di atti amministrativi, pari a **435,9 milioni** di euro, mentre il cap. 2701 *Finanziamento del Fondo Sanitario Nazionale in relazione alle minori entrate IRAP* (stanziamento frutto di stima approssimata da rivedere in sede di formazione del ddl di bilancio per l'anno successivo), lo stanziamento stimato di competenza è indicato pari a **1.500 milioni**, di importo invariato rispetto alle previsioni iniziali.

Nello stato di previsione del MEF si segnala in ultimo la Missione **Infrastrutture pubbliche e logistica (14)** che consta di un unico programma *Opere pubbliche e infrastrutture* (14.8) ed un unico capitolo *Somme da erogare per interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica* (cap. 7464), con 905 milioni assegnati in conto competenza rimasti invariati nelle previsioni asstate, per il sostegno alle Regioni finalizzato alla realizzazione opere strutturali sanitarie in conto capitale.

Per questo programma/capitolo si propongono esclusivamente variazioni in aumento in conto residui pari a oltre 2.759 milioni di euro.

(in milioni di euro)

Programma Opere pubbliche ed infrastrutture (14.8) / Capitolo	Prev. iniziali 2023	Prev. asestate 2023	Differenza
Somma da erogare per interventi in materia di edilizia sanitaria (cap. 7464)			
RS	-	2.758,8	2.758,8
CP	905	905	-
CS	905	905	-

## Politiche sociali

Nell'ambito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la missione che interessa la Commissione XII è **Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (24)**, nel cui ambito sono presenti i seguenti programmi:

- 3.1 *Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni (24.2)*;
- 3.2 *Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, promozione e programmazione politiche sociali, monitoraggio e valutazione interventi (24.12)* che assorbe pressoché completamente le risorse dell'intera missione per lo stato di previsione in esame.

Gli importi delle previsioni iniziali e asestate nel 2023 per competenza, cassa e residui della Missione sono riassunti in tabella:

### Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (24) in Tab. 4 MLPS - (in milioni di euro)

2023	Previsioni iniziali	Var. atti ammi.vi	Var. proposte	Previsioni asestate
RS	10,0	-	4.345,0	4.355,0
CP	59.304,9	0,7	0,06	59.305,6
CS	59.304,9	0,7	0,06	59.305,6

Anche per questa missione, le variazioni in aumento proposte dal disegno di legge in esame sono ascrivibili prevalentemente a variazioni in conto residui (+4.345,0 milioni) proposti con il presente provvedimento, mentre le variazioni in aumento in conto competenza sono per la quasi totalità disposte per atti amministrativi ascrivibili in prevalenza al citato programma 3.1 Terzo settore (associazionismo, volontariato, ecc.).

Di seguito si analizzano le variazioni nell'ambito dei singoli programmi:

Con riferimento al citato programma 3.1., rileva la parte riguardante la variazione dei residui per somme rimaste da spendere (168,9 milioni).

All'interno del programma la ridotta variazione è imputabile quasi interamente al **cap. 5247 Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore** (+ 0,6 milioni).

### Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) ecc. (in milioni di euro)

2023	Previsioni iniziali	Var. atti ammi.vi	Var. proposte	Previsioni asestate
RS	0,001	-	168,9	168,9
CP	107,7	0,6	0,02	108,3
CS	107,7	0,6	0,02	108,3

Anche per quanto riguarda il **programma 3.2 (Trasferimenti assistenziali)** si registrano variazioni in conto competenza del tutto trascurabili, che non modificano sostanzialmente la cifra asestate di 59.197 milioni rispetto alle previsioni iniziali.

## Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, ecc. (in milioni di euro)

2023	Previsioni iniziali	Var. atti ammi.vi	Var. proposte	Previsioni assestate
RS	10,0	-	4.176,1	4.186,1
CP	59.197,2	0,06	0,04	59.197,3
CS	59.197,2	0,06	0,04	59.197,3

Le variazioni più significative sono ascritte al conto residui con particolare riferimento al cap.3538 Fondo per le non autosufficienze (+1.288 milioni), oltre che al cap. 3539 Somme da corrispondere alle regioni per interventi relativi alle politiche sociali,, e al nuovo capitolo 3620 relativo alle risorse da destinare all'Assegno unico universale per i figli a carico (+1.002 milioni) che sostituisce e assorbe numerose voci di spesa relative all'azione "Politiche per l'infanzia e la famiglia" (v. ante Rendiconto 2022, par. Politiche per la famiglia).

Cospicui incrementi dei residui si registrano con riferimento al cap. 3550 Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (+836, 9 milioni) e al cap. 2781 Fondo per il reddito di cittadinanza (+351,5 milioni).

### Politiche per la famiglia

Nello **stato di previsione** del **MEF** sono allocate risorse di interesse per la Commissione XII riferite, in particolare, alle politiche per la famiglia nell'ambito della **Missione 14 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (24)** che presenta una previsione iniziale di competenza di Missione pari a **1.465 milioni** per competenza e una previsione assestate pari a 1.498 milioni di euro.

Nell'ambito della Missione è ascritto, per lo stato di previsione in esame, il programma **14.1 Famiglia, pari opportunità e situazioni di disagio (24.5)** che assorbe circa il 37% delle risorse della Missione, per un ammontare di competenza delle previsioni iniziali pari a 551,7 milioni di euro e con variazioni in aumento in dipendenza di atti amministrativi pari a **+2,9 milioni**, dovuti interamente agli incrementi del cap. 2113 relativo alle somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio per l'attuazione di politiche antidroga. Nell'ambito dello stesso programma si registra un ulteriore incremento di **+4 milioni** per variazioni proposte con il disegno di legge in esame, interamente dirette al cap. 2108 Somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio per le finalità dell'azione "Promozione e garanzia delle pari opportunità". Pertanto, le previsioni assestate relative al programma ammontano, in conto competenza, a 558,6 milioni.

L'altro programma di interesse, il **14.4 Sostegno al reddito tramite la carta acquisti (24.13)** che ascrive un unico capitolo (il cap. 1639) relativo al **Fondo speciale** destinato al soddisfacimento delle **esigenze prioritarie di natura alimentare (Fondo carta acquisti)**, non fa registrare variazioni, attestandosi nelle previsioni di competenza, in linea con gli anni passati, su un ammontare di oltre **168,1 milioni**.

### Politiche giovanili

Nello **stato di previsione** del **MEF** sono allocate anche le risorse della **Missione 30 Giovani e sport**, che contiene il **programma 18.2 Incentivazione e sostegno alla gioventù (30.2)**, con una dotazione di competenza iniziale pari a 205,2 milioni di euro, che si riduce di circa 4 milioni per effetto di variazioni proposte con il ddl in esame, dovute a minori dotazioni da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri (cap. 2106). Il **Fondo per il funzionamento dei servizi civili nazionali** (cap. 2185) rimane invariato nelle previsioni assestate 2023 rispetto a quelle iniziali, con un importo stanziato di 111,6 milioni.